



Direzione Tecnica
Il Direttore

Direzioni Compartimentali Movimento
TORINO

Direzioni Compartimentali Infrastruttura
TORINO

p.n. ITALFERR S.p.A.
Via Marsala, 53
ROMA

p.c. Direzione Movimento
SEDE

Direzione Manutenzione
SEDE

Oggetto: Prescrizione - Particolarità d'impianto della sub tratta di linea AC/AV Torino-Novara.

Gli impianti di seguito indicati della sub tratta di linea AV/AC Torino-Novara presenteranno alla messa in esercizio al servizio commerciale (termine del periodo di preesercizio) le particolarità specificate per le quali vanno adottati i provvedimenti richiamati oltre a quanto prescritto, e non modificato dalla presente nota, dalle disposizioni N° 24/2005, N° 31/2005 e N° 52/2005.

Si farà, di volta in volta, seguito per la comunicazione dell'avvenuta realizzazione dei necessari interventi tecnologici e per la rimozione del dispositivo previsto dall'art. 8 ISD di cui al successivo punto 3.4.

1 Sistema ERTMS/ETCS L2

Non sono attivate le seguenti funzionalità:

- On Sight,
- Shunting,
- Reversing

2 Sistema comando e controllo (SCC)

2.1 Passaggio automatico del numero treno da un sistema ad uno limitrofo

Non viene attivato l'interfacciamento di SCC/AV con il CCL per il passaggio del numero treno presso le interconnessioni di Bivio Stura e Novara Boschetto, pertanto il DCO dovrà riconoscere i treni in ingresso in AV.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2407 bis del C.c. e del D. Lgs n. 180/2005

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: EURO 26.756.202.833,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01589570581 - P. IVA 01060001000 - R.E.A. 758300



2.2 Allarme RTB al DCO

L'allarme RTB di SCC non sarà associato al numero treno ma visualizzato su apposito simbolo del TD e riportato nella pagina allarmi con la sola indicazione della apparecchiatura in allarme. Sarà compito del DCO individuare il treno interessato.

3 Apparati (NVP)

3.1 Regimi di esercizio

Non è ammesso il ricorso del regime TP/EDCO pure se tale funzione non è attualmente inibita dall'apparato.

3.2 Circolazione Carrelli

Le C luminose e i dispositivi di stabilizzazione del fuori servizio non sono attivati. Pertanto per la circolazione dei carrelli in linea nonché per la richiesta e concessione delle interruzioni di linea devono essere osservate le norme previste dalle DET. Per le interruzioni nell'ambito dei PdS sono utilizzabili le chiavi di zona.

3.3 Segnali blu da deviatoio

Non sono attivati.

3.4 Deviatoi assicurati con dispositivo di immobilizzazione Art. 8 ISD

Restano assicurati con il dispositivo di immobilizzazione Art. 8 ISD i deviatoi dei P.J. di Novara Ovest e del PC/PJ di Cigliano.

3.5 Movimenti di manovra

Ogni qualvolta deve essere autorizzata una manovra in ambito PdS devono essere osservate le norme di cui alle DET art. 15 comma 3 anche per il caso in cui la manovra stessa non debba superare il picchetto di manovra.

3.6 Esclusione stabilizzata enti

Nel regime J, l'AM per porre un ente compreso in zona esclusa nello stato "escluso e stabilizzato" (ES/IS) dovrà, dopo aver effettuato la richiesta di esclusione sulla sua postazione, impartire la conferma sulla postazione DM. Analoga procedura dovrà essere adottata per la rimozione.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.


Michele Elia